

*Domenica, 17 maggio 2009*

## **“Fissa il tuo sguardo su Gesù”**

**Ebrei 12:1-3- “Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio.**

**Considerate perciò colui che ha sopportato una simile ostilità contro la sua persona da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate perdendovi d'animo.”** Fin dall'inizio Dio ha creato l'uomo per avere un

rapporto con lui, per poter parlare, per poter rispondere quando noi preghiamo, quindi Dio è davvero vivente, vive dentro i credenti e ha questo tipo di rapporto con loro. E oggi tu puoi avere la possibilità di conoscere questo Dio e di incominciare un rapporto intimo con Lui, e Lui non mancherà di fare grandi cose nella tua vita. In Ebrei, vediamo che l'autore di questa epistola, ci sta dicendo qualcosa di importante, ci sta dando un messaggio che è qualcosa di fondamentale per ogni credente, e anche per ogni persona che vuole conoscere Dio, e vediamo che lo

scrittore fa degli esempi, parla di persone che sono descritti all'interno della Bibbia, che hanno avuto una grande fede e la Bibbia li chiama “gli eroi della fede”, proprio perchè sono state delle persone comuni che hanno fatto grandi cose, semplicemente perchè hanno creduto in Dio, e vediamo

Giacobbe, Abramo, Mosè, Davide, che hanno fatto grandi cose per Dio semplicemente perchè credevano, perchè avevano quella fiducia di sapere che Dio c'è e che può fare determinate cose. Questo ci fa vedere come la fede deve essere applicata nella nostra vita, non basta credere, non basta avere una fede intellettuale, ma dobbiamo anche agire in base a quello che crediamo, e questo è quello che hanno fatto queste persone, hanno creduto che Dio potesse fare determinate cose, ma non sono rimaste sedute, ma ognuno di loro ha fatto qualcosa di tangibile, ha fatto un passo di fede e la sua fede ha avuto una risposta. Questo è un po' quello che ci dice anche Giacomo nella sua epistola, che questa fede non può rimanere qualcosa di intellettuale, ma dobbiamo mettere in pratica quello che crediamo. Quindi la fede deve produrre un modo di pensare, un modo di vivere, un modo di

agire, un modo di essere, che non può rimanere qualcosa di morto, qualcosa che si manifesta solo la domenica quando andiamo in chiesa, ma

deve manifestarsi nella nostra vita di ogni giorno, deve cambiare il nostro modo di pensare, il nostro modo di agire, tutto deve cambiare perchè noi crediamo nella Parola di Dio e quindi se rimane tutto a livello intellettuale, Giacomo dice che è una fede morta. In questi versetti vediamo che proprio facendo l'esempio di queste persone che hanno avuto questa fede, questo scrittore dice: “deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge”. Il peccato ha un significato importante nella Bibbia, perchè significa proprio mancare il bersaglio, cioè quando vuoi fare qualcosa e non ci riesci, quindi fallire, il peccato ha questo senso di fallimento, di sbaglio, e molte volte ci succede che vogliamo cambiare un certo aspetto della nostra vita e magari stiamo pregando, ma poi magari dopo neanche 10 minuti succede qualcosa che ricadiamo proprio in quello per cui avevamo pregato. Questo è il peccato, l'uomo nasce con questo peccato, con questo fallimento, e anche quando cerchiamo di correggerci, sbagliamo, pecchiamo, non riusciamo mai a centrare il nostro obiettivo. Quindi ci troviamo in questa situazione che stiamo cercando con le nostre forze di cambiare e non ce la facciamo. E qua dice “deponi questo peccato”, deponi i tuoi fallimenti e i tuoi pesi lasciali a Gesù. Il diavolo cerca sempre di mettere su di noi dei pesi, perchè così ci stanchiamo mentre cerchiamo di camminare nella nostra vita di fede. Difatti Gesù dice: “date a me i vostri pesi”, e vediamo che Gesù parla di questi pesi in Matteo 11:28-30- **“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perchè io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero.”** Quindi Gesù dice di dare a lui questi pesi, tutte le volte che ti senti stanco, tutte le volte che senti che è difficile continuare a camminare nella fede, dai a Lui i tuoi pesi i tuoi gioghi, che erano degli attrezzi che venivano messi al collo dei buoi per tirare l'aratro, e Gesù definisce i nostri pesi in questo modo, lui vuole portare questi pesi. Con questi pesi che abbiamo diventiamo stanchi e Gesù promette di darci riposo, perchè il suo peso è leggero, non stanca perchè non c'è. Il giogo è anche simbolo di oppressione, di un qualcosa che ci tiene legati che ci tiene schiavi e questa schiavitù ci stanca perchè continuare a lavorare con un giogo sulla testa diventa veramente pesante, e questa è una schiavitù, e quando noi lasciamo che i nostri pesi rimangano sulle nostre vite, è normale che ci stancheremo, perchè per quanto cerchiamo di pregare e di risollevarci, sarà difficile perchè abbiamo questo peso che dobbiamo lasciare a Gesù. Deponiamo questi pesi, siamo noi che lo dobbiamo fare, molto spesso sbagliamo

perchè crediamo che sia il Signore a doverlo fare, ma la Bibbia dice che siamo noi che dobbiamo decidere e scegliere di lasciare questi pesi e questi peccati. Quindi di nuovo vediamo la fede che agisce, non è una fede che rimane nella nostra mente, perchè siamo noi che dobbiamo consegnare il nostro peso a Gesù. Corriamo la gara, il nostro obiettivo è di correre con perseveranza la gara che ci è proposta, che è una cosa che tutti abbiamo, non parla solo della nostra salvezza, ma anche della nostra missione, perchè tu hai una missione, Dio ha messo uno scopo nella tua vita, un obiettivo che tu devi raggiungere nella tua vita e questo scopo è la tua missione, e questo obiettivo che devi raggiungere, lo puoi fare solamente tu, nessuno può farlo per te, sei tu che devi correre la gara per arrivare a questo traguardo. Quindi non guardare agli altri, non guardare alle circostanze, non guardare alle persone, alle opinioni perchè spesso veniamo influenzati dalle opinioni degli altri, perchè Dio chiederà a te se tu hai raggiunto il tuo obiettivo, se hai corso la tua gara, quindi il nostro obiettivo non è guardare a cosa fanno gli altri, ma siamo chiamati a correre questa gara, per raggiungere l'obiettivo che Dio ha proposto per te. Oltretutto con perseveranza, quindi devi tenere duro, anche quando le cose si fanno davvero difficili, anche quando sembra che non ci sia una via d'uscita, è proprio lì che Dio dice che devi correre con perseveranza, ci sta quindi dicendo che ci saranno delle difficoltà, ma tu devi correre questa gara, devi raggiungere il tuo obiettivo, e farlo con fermezza, tieni duro anche se le cose vanno male, anche quando ti stai stancando, non perderti d'animo, sii deciso, sii forte e tieni duro in questa gara che stai correndo. E infine dice di fissare lo sguardo su Gesù, perchè questo è quello che ci aiuta a fare tutte queste cose, possiamo avere una fede attiva e correre questa gara con decisione, proprio perchè fissiamo i nostri occhi su Gesù. Il nostro sguardo deve stare su Gesù, perchè è Lui che crea la fede ed è Lui che la rende perfetta, quindi la fa crescere, mantiene viva la nostra fede. Anche Gesù dopo aver sofferto, non ha perso, non ha fallito e non ha mancato il bersaglio, ma ha raggiunto una posizione di vittoria, dopo che ha sofferto e ha tenuto duro fino alla fine, ha raggiunto una posizione di vittoria e ha raggiunto l'obiettivo nella sua vita, la sua missione per la sua vita. Quindi quello che tu puoi fare è fissare lo sguardo su Gesù e continuare anche quando ci sono difficoltà, a correre questa gara tenendo gli occhi su Gesù, se iniziamo a guardare intorno noi, se pensiamo anche all'atleta, Paolo fa anche questo esempio quando parla di questa gara, un atleta che corre per vincere la gara, se si mette a guardare a destra a sinistra, chi c'è e chi non c'è, ovviamente perde la concentrazione e non

arriva a dare il meglio di sè. La stessa cosa succede a noi, se tu tiene lo sguardo fisso su Gesù, non guarderai le cose intorno a te, le persone intorno a te, non ti chiederai chi c'è, chi non c'è, non penserai a questo perchè avrai talmente gli occhi fissi su Gesù che la tua meta sarà ben davanti, e non potrai né sbagliare strada, né inciampare, né tornare indietro e né perdere la concentrazione. Quindi la tua vittoria, il tuo obiettivo nella tua vita può essere raggiunto se tu tieni gli occhi fissi su Gesù. Molti hanno combattuto prima di noi, abbiamo visto questi eroi della fede, e hanno vinto nella loro vita, hanno raggiunto il loro obiettivo tenendo lo sguardo su Gesù, e anche tu ce la puoi fare se tieni gli occhi fissi su Gesù.

Noi abbiamo questo vizio di guardarci intorno, quindi perdiamo la concentrazione, ma un atleta non si guarda in giro, guarda ben dritto alla sua meta finale, è concentrato sulla sua meta finale. Quindi non guardare a quello che c'è intorno a te, non guardare a come possono andare apparentemente le cose, perchè il tuo sguardo deve essere fisso davanti a te su Gesù e questo ti condurrà alla vittoria e all'obiettivo che Dio ha posto nella tua vita.

Ewa Princi